



Lauda & Ferrari

Un uomo e l'auto

La grande impresa

Luca Dal Monte racconta il cammino mondiale della stagione 1975

Partito tra lo scetticismo, il pilota ribaltò i pronostici a suon di vittorie

meno quanto la velocità.

Un libro imprescindibile per chi ama la Formula 1, ma anche per chi cerca una storia vera di determinazione, riscatto e grandezza.

di **FABRIZIO BARBIERI**

CREMONA Quando si parla di Formula 1, pochi binomi evocano emozioni, passione e leggenda come quello formato da Niki Lauda e la Ferrari. In *'Lauda & Ferrari. Campioni del Mondo'*, il cremonese **Luca Dal Monte** – tra i più autorevoli biografi italiani nel campo dell'automobilismo sportivo – firma un'opera che è molto più di una semplice celebrazione di successi sportivi. È il racconto di una delle collaborazioni più intense, tormentate e vincenti della storia della Formula 1. Il libro, elegante nella grafica e curato nell'edizione (**Giunti** in collaborazione con Giorgio **Nada** Editore, 2025, pp. 311, 24 euro) si presenta subito come un oggetto da collezione per appassionati, ma non rinuncia alla sostanza. La copertina rossa con l'iconica Ferrari 312T in primo piano – pilotata da un Lauda in pieno controllo – è già una dichiarazione d'intenti: questo è un libro che parla di velocità, precisione, coraggio e, soprattutto, uomini.

Dal Monte ci riporta a 50 anni fa, al primo titolo mondiale di Niki Lauda con la Ferrari, anni gloriosi durante i quali il pilota austriaco contribuì a riportare Maranello al vertice della Formula 1. Il mitico titolo mondiale del 1975 resta la colonna portante. Il valore aggiunto dell'opera sta proprio nella capacità dell'autore di raccontare Lauda non solo come pilota, ma come uo-

mo. Sempre alla ricerca di una chiave di lettura personale, Dal Monte segue il cammino mondiale di Lauda nella stagione 1975 come un cronista avrebbe fatto all'epoca. Il lettore assiste così alla trasformazione di Niki non così ben visto dalla stampa alle sue prime mosse. Dal Monte riesce a descrivere l'ambiente Ferrari di quegli anni, con le sue dinamiche interne, i contrasti, le strategie, lo scetticismo, le pressioni mediatiche e politiche. Ne emerge un affresco vivido, fatto di uomini geniali ma a volte in conflitto, dove il carattere schietto e lucido di Lauda si scontra (e si armonizza) con il genio passionale e patriottico di Enzo Ferrari. Al tempo, nessuno nel mondo delle corse riteneva Lauda il migliore, ma semplicemente quello alla guida di una monoposto superiore alle altre: quella 312T che può essere considerata uno dei capolavori di **Mauro Forghieri**.

L'autore accompagna il lettore attraverso le stagioni con analisi delle gare, delle vetture, delle

innovazioni tecniche e delle scelte strategiche, senza mai appesantire il ritmo. Chi ama i dettagli tecnici troverà pane per i suoi denti, ma

anche il lettore generalista potrà godere di un testo chiaro, coinvolgente e, per molti versi, emozionante.

«C'è un risvolto personale nella stagione 1975 che racconto nel libro – spiega Dal Monte –. Quella fu infatti la prima stagione di Formula 1 che seguii in tutta la mia vita: grandi premi alla tv, lettura di riviste specializzate, prima gara vista dal vivo (il Gp d'Italia a Monza con vittoria di gara e mondiale

da parte della Ferrari, una giornata difficile da dimenticare anche a distanza di 50 anni). È con questa stagione che nasce il mio interesse per la Formula 1, il mio affetto per la Ferrari, la mia ammirazione per Enzo Ferrari, Luca di Montezemolo e Lauda. Questo è in definitiva anche un libro che ho scritto per me e per quella generazione di appassionati che hanno iniziato a seguire la Formula 1 in quella stagione con quella squadra Ferrari, con quei piloti e con quella bellissima monoposto. Perché oltre a essere superiore alle altre da un punto di vista tecnico, la 312T è una delle più belle monopos-

sto di Formula 1 di tutti i tempi: rossa con la grande presa d'aria sopra alla testa del pilota bianca con le tre strisce della bandiera italiana. A impreziosire il volume ci sono diverse fotografie d'epoca, molte delle quali rare o inedite,

che ritraggono Lauda in pista, ai box, sul podio, in momenti di relax. Scatti che, da soli, valgono la lettura e che dialogano perfettamente con il testo, creando un equilibrio tra narrazione e memoria visiva. *'Lauda & Ferrari. Campioni del mondo'* è un'opera che riesce a raccontare una

storia già nota in modo nuovo, approfondito e appassionato. È il tributo a un uomo che ha rivoluzionato il modo di correre e a una scuderia che ha fatto della passione il suo emblema. Ma soprattutto, è il racconto di un'epoca in cui la Formula 1 era ancora fatta di uomini prima che di algoritmi, e dove il coraggio contava al-

meno quanto la velocità.

Un libro imprescindibile per chi ama la Formula 1, ma anche per chi cerca una storia vera di determinazione, riscatto e grandezza.

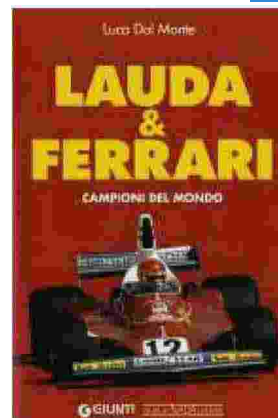
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca di Montezemolo con Niki Lauda



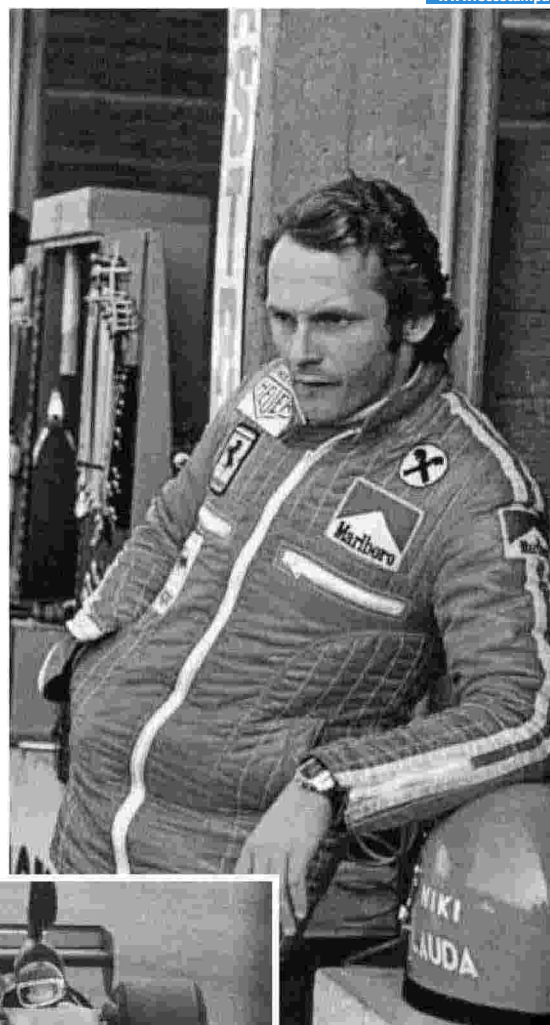
Luca Dal Monte



La copertina del libro



Niki Lauda
ai box
I cartelli
di comuni-
cazione
fra piloti
e muretto
e la Ferrari
312 T di Lauda
del 1975
con il
numero 12



«Ho scritto per me
e per quella
generazione
di appassionati
che hanno iniziato
a seguire la 'rossa'
e la bellissima
monoposto 312T
Una delle più belle
di tutti i tempi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150233